

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3373 del 12/07/2019
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società MARANI ORIANO (C.F.MRNRNO36M19G467P e P.I. 00287651202) con sede legale e operativa, in Via Crevalcore 67 Comune San Giovanni in Persiceto, per l'attività di gestione di rifiuti non pericolosi.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3463 del 12/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dodici LUGLIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società MARANI ORIANO (C.F.MRNRNO36M19G467P e P.I. 00287651202) con sede legale e operativa, in Via Crevalcore 67 Comune San Giovanni in Persiceto, per l'attività di gestione di rifiuti non pericolosi.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società/ditta Marani Oriano (C.F. **MRNRNO36M19G467P** e P.I. **00287651202**) per l'impianto destinato ad attività di recupero rifiuti non pericolosi Art. 216³, sito in in Via Crevalcore 67 Comune San Giovanni in Persiceto che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali potenzialmente contaminate** {Soggetto competente ARPAE - AACM di Bologna};
 - **Comunicazione in materia di rifiuti⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM di Bologna};

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi degli art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

⁴ Ai sensi degli art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

- **Comunicazione/Nulla osta in materia di acustica**⁵{Soggetto competente Comune San Giovanni in Persiceto };
- 2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, presenti negli **Allegati A, B, C**, al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
- 3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
- 4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
- 5. E' fatta salva la normativa antincendio di riferimento, pertanto il gestore è tenuto a verificare i limiti fissati da detta normativa per la piena ottemperanze della stessa.
- 6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁸.
- 7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
- 8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società Marani Oriano con sede legale e operativa in Via Provinciale Est 6/D Comune San Giovanni in Persiceto (BO), ha presentato, nella persona del Dr.ssa Elena Giusti, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica dell'istanza, al S.U.A.P. del Comune San Giovanni in Persiceto in data 18/05/2018 Prot. Gen. n.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e s.m.i.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

21705 domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013⁹.

- Successivamente il SUAP del Comune ha trasmesso in data 31/05/2018 prot. n° 0023653 l'istanza ed i relativi allegati pervenuti agli atti di questa Agenzia PGB012751/2018 in data 31/05/2018.
- ARPA SAC Bologna a seguito della verifica della documentazione allegata ha sospeso il procedimento con nota del 26/06/2018, PGB015074/2018, e richiesto documentazione integrativa e contestualmente è stato richiesto al Comune San Giovanni in Persiceto il parere relativo alla conformità urbanistica.
- In data 14/09/2018 il SUAP ha inviato con nota prot. nr 0039650 del 14/09/2018 la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta Marani Oriano acquisita con nota PGB0 21339/2018 del 14/09/2018.
- Il Servizio Territoriale di Pianura, a seguito delle valutazioni delle integrazioni ha espresso parere favorevole relativa alla matrice acque come da relazione in atti PGB0/2018/29199 del 12/12/2018.
- Riguardo la matrice acque reflue domestiche Marani Oriano in data 22/05/2019, ha comunicato a questa Agenzia che non sono presenti scarichi domestici, comunicazione acquisita con PGB0 82088 del 23/05/2019.
- Riguardo gli aspetti urbanistici il Comune di San Giovanni in Persiceto ha trasmesso il parere favorevole¹⁰ urbanistico acquisito agli atti PG108778/2019 del 10/07/2019.
- Riguardo le verifiche antimafia questa Agenzia ha richiesto¹¹ in data 08/02/2019 il rilascio della comunicazione antimafia tramite la consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA). La Prefettura ha comunicato con nota del 13/03/2019 che a carico della società non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.lgs n.159 del 06/09/2011.
- Il referente AUA di ARPAAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza e preso atto che il Comune San Giovanni in Persiceto, ha espresso parere favorevole per la parte urbanistica-pianificazione, e rumore¹² ed acquisito l'allegato acque reflue di dilavamento di competenza di questa AACM, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAAE¹³. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente Marani Oriano ad ARPAAE ammontano ad € 234,00 come di seguito elencato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue di dilavamento con recapito in fosso di campagna: cod. tariffa 12.02.01.01 pari a € 221,00.
 - Allegato B - matrice comunicazione in materia di rifiuti: cod. tariffa 12.02.02.01 pari a € 13,00.

⁹ Per le matrici comunicazione in materia di rifiuti e comunicazione in materia di acustica.

¹⁰ Prot. 30469 del 10/07/2019;

¹¹ Richiesta avanzata da parte di ARPAAE con nota Protocollo PR_BOUTG_Ingresso_0014042_20190208

¹² In regime di silenzio assenso;

¹³ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

- Allegato C -matrice impatto acustico: non dovuti;

Bologna, data di redazione 12/07/19

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
*Stefano Stagni*¹⁴

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹⁴ Firma apportata ai sensi: della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 112 del 17/12/2018 e successiva Delibera del Direttore Generale di ARPAE n°. 64/2019 con cui è stata disposta la proroga degli incarichi di posizione organizzativa sino al 31 ottobre 2019

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto MARANI ORIANO

Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Crevalcore n. 67

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque di dilavamento aree esterne in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

Scarico in fosso di campagna poi Scolo Cavamento (Consorzio di Bonifica Burana) di acque reflue di dilavamento originate dal sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento della porzione di piazzale impermeabilizzato destinato al deposito di materiali ed allo stoccaggio dei rifiuti. Tale sistema di gestione costituito da dissabbiatore e disoleazione e filtro a coalescenza dimensionato per il trattamento dei primi 5 mm di ogni evento meteorico.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- due scarichi di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

1. Lo scarico delle acque reflue di dilavamento (area deposito materiali e stoccaggio rifiuti) nel punto di controllo finale presente subito a valle del sistema di gestione e trattamento deve rispettare i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., con particolare riferimento ai parametri Solidi Sospesi Totali ed Idrocarburi Totali.
2. Gli scarichi parziali dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento delle coperture e delle acque meteoriche di dilavamento delle aree dedicate al transito veicolare, non sono soggetti al rispetto di particolari limiti di accettabilità, ma a prescrizioni gestionali ed operative atte a garantire il buon funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento installati;
3. Diversi sistemi di trattamento, di scarico e/o riuso delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti in atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in

seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.

4. Il Titolare dello scarico deve garantire che:

- le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
- i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
- i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
- siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
- l'impianto di gestione e trattamento delle acque reflue di dilavamento sia sottoposto a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
- lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e di trattamento delle acque reflue di dilavamento sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
- la rete di raccolta delle acque meteoriche non venga mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
- Siano effettuati periodici interventi di manutenzione al fosso ricettore per un tratto ai almeno 30 metri a valle dello scarico, quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali quali ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol.

5. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.

6. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Copia della precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°33864 del 07/03/2013 CL 11.4.5/47/2012 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.

Pratica Sinadoc 17252/2018

Documento redatto in data 08/02/2019

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto MARANI ORIANO

**sede legale e operativa, in Via Crevalcore 67 Comune San Giovanni in Persiceto, per
l'attività di gestione di rifiuti non pericolosi.**

ALLEGATO B

**Matrice comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
ed iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti non
pericolosi destinati al riutilizzo**

Bologna, 31. mag. 2019

Rif. Prat. Sinadoc 17252/2018

SOCIETA': MARANI ORIANO con sede legale e operativa, in Via Crevalcore 67 Comune San Giovanni in Persiceto

OGGETTO: Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06.

Operazioni di recupero: R13 - Classe 6

Verificata la documentazione allegata alla domanda di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) pervenuta a questa Agenzia in data n°12751/2018 del 30/05/2018 e successive integrazioni;

Si attesta l'iscrizione al n°12751/2018 del 30/05/2018, nel registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi nel territorio provinciale di Bologna.

Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.

Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione:

1. Le tipologie di rifiuti non pericolosi e le quantità conferibili all'impianto, e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti:

			t/a	Mc (*)
ALLEGATO	1.1	DM 05.02.98 e DM 186/06 - RECUPERO DI MATERIA DA RIFIUTI NON PERICOLOSI		
OPERAZIONE RECUPERO	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	232	713
TIPOLOGIA	2.1	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro 150107-160120-170202 -191205- 200102 –		4
TIPOLOGIA	3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa 120101 120102 150104 160117 170405 190118 191202 200140		400
TIPOLOGIA	3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe 110501 - 110599 - 120103 120104 - 150104 - 170401 - 191002 - 191203 - 200140		300
TIPOLOGIA	5.8	Spezzoni di cavo e di rame ricoperto 160122 - 160118 - 160216 - 170401 - 170411		9

* capacità di stoccaggio istantanea

a) Operazione di recupero R13

- 1) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;
- 2) Il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di messa in riserva R13, è pari a 232 tonnellate/anno, per ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998.

b) Prescrizioni generali:

- In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;
- Nell'impianto sia sempre in uso il rilevatore di radioattività anche mobile al fine di individuare materiali potenzialmente radioattivi.
- Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m..

- E' fatta salva la normativa antincendio di riferimento, pertanto il gestore è tenuto a verificare i limiti fissati da detta normativa per la piana ottemperanze della stessa.

3. Avverte che

- Dovrà essere comunicata ad ARPAE, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, compreso il cambio della titolarità dell'iscrizione, di ragione sociale, di amministratori muniti di rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetti ai controlli antimafia previsti dal D.lgs 159/2011, per gli eventuali provvedimenti di competenza;
- Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero dovrà essere verificato se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;
- Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se anticipata rispetto alla data di scadenza della validità della presente iscrizione;
- Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione¹: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **51,65 €**, che vanno versate a favore dell'ARPAE con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:
 - denominazione e sede legale del richiedente;
 - attività' per la quale e' stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
 - partita IVA e codice fiscale

Il pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità:

bonifico bancario Banca Unicredit spa **IT 05 T 02008 02435 000104059154** ;

- L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti²;
- Ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, che la planimetria di riferimento, e la scheda tecnica è quella acquisita con PGB0 21339/2018 del 14/09/2018, l'ulteriore documentazione tecnico amministrativa di riferimento è quella allegata all'istanza di AUA e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 17252/2018

Documento redatto in data 31/05/19

¹ Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

² Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto MARANI ORIANO
Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Crevalcore n. 67

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e s.m.i.

Esiti della valutazione

Visto che è stata presentata dalla ditta Marani Oriano ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà d parte del tecnico incaricato con la quale si dichiara che nello svolgimento dell'attività non vengono superati i limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale vigente.

Visto che il di Comune di San Giovanni in Persiceto, in regine di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

La documentazione di riferimento dell'AUA è costituita dalla sopra richiamata dichiarazione¹ presentata ai sensi del D.P.R.227/2011 ed ha validità della comunicazione di impatto acustico nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La ditta Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 17252/2018

Documento redatto in data 31/05/19

¹ PGBO 21339/2018 del 14/09/2018. che contiene anche la dichiarazione acustica

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.